



# #AREL4EXPO

VISITA N°1

[www.arelitalia.com](http://www.arelitalia.com)

## UN COCKTAIL CHIAMATO AREL A BASE DI CAMPARI E ARCHITETTURA



### HEADQUARTER E RESIDENZE CAMPARI

Via F. Sacchetti 20, Sesto San Giovanni(MI)

#### CARTA D'IDENTITÀ DELL'EDIFICIO

**Anno di costruzione:**

2009 Headquarter - 2010 Residenze

**Committente:** Davide Campari Milano spa

**Superficie totale area:** 21990mq

Edificio per uffici: 6170mq

Parco pubblico: 4500mq

Residenze: 4080mq

**Progetto Architettonico:**

Mario Botta e Giancarlo Marzorati

**Progetto Strutture:**

E. Alborghetti, C. Montagnoli, M. Colombo, C. Longhi

**Impresa:**

Moretti Contract srl

**Progetto Impianti:**

Studio Ariatta, Milano

*“Le proporzioni, le simmetrie, i materiali finiscono per riproporre la tradizione... nell’area Campari il nuovo e la conservazione hanno trovato il suo equilibrio tra modernità e continuità storica.”*

*Arch. G. Marzorati*

Con un importante progetto di riqualificazione urbana (PII area ex Campari), nel 2009 è stata inaugurata dopo soli due anni di cantiere, la nuova Sede Direzionale di Campari a Sesto San Giovanni. Sui 21.990 metri quadri del lotto interessato dall’intervento e originariamente occupato dallo stabilimento, gli architetti Mario Botta e Giancarlo Marzorati hanno realizzato il grande edificio destinato a uffici, due torri residenziali e un parco pubblico di 4500 metri quadrati, affacciato su via Sacchetti. A margine del parco è stata adibita a sede di rappresentanza con l’inserimento dell’Academy Campari e a ristorante la settecentesca Villa Campari acquistata nel 1904, insieme ai terreni per la costruzione del nuovo stabilimento (su progetto di Marzorati).

Nell’intento di conservare il legame del marchio con Sesto San Giovanni, l’Headquarter è stato concepito come un punto di riferimento riconoscibile per la città. La vasta facciata su via Gramsci, asse viario di collegamento tra il Rondò e la Stazione FS di Sesto, si impone infatti per le dimensioni e per il gioco di pieni e vuoti che, spaccandosi, aprono suggestivamente la vista sul verde retrostante.

La facciata liberty di L. Perrone, con le sue forme aggraziate ingentilite dagli inserti ceramici e dall’elegante scritta in ferro battuto, è stata inquadrata da due cortine murarie di tamponamento, sulle quali Botta ha ricreato due dei “manichini” disegnati da Depero per l’azienda, negli anni Trenta. Nel periodo nel quale il sodalizio tra l’artista e Campari ha portato anche alla realizzazione della bottiglietta troncoconica del Campari Soda che è divenuta un’icona del marchio. I due “manichini” sono stati realizzati impiegando mattoni disposti

#### Sede e Segreteria Generale

via Nerino 5 – 20123 Milano – Phone: +39 02 72529555 – Fax: +39 02 86452597 – [arel@arelitalia.com](mailto:arel@arelitalia.com)



# #AREL4EXPO

VISITA N°1

[www.arelitalia.com](http://www.arelitalia.com)

di taglio, in modo da creare un gioco mutevole di riflessi a seconda della luce naturale, per porre in risalto il legame che Campari ha da sempre coltivato con l'arte e con il design. Se le due torri residenziali di 9 e 13 piani si impongono per la pianta semicircolare, l'edificio per uffici è costituito da un corpo a L che si sviluppa con 9 piani fuori terra su via Sacchetti e su via Gramsci, con un ardito ponte di due piani che, con una campata di 50 metri, abbraccia la facciata del 1904. Costruito con due travi reticolari in acciaio e posato senza l'ausilio di ponteggi, il ponte stabilisce un collegamento simbolico tra il passato e il futuro dell'azienda.

Anche da un punto di vista cromatico il complesso raccoglie e rielabora in chiave contemporanea la storia del luogo: come la vecchia facciata, anche i nuovi edifici hanno involucro esterno in cotto, materiale prodotto con l'argilla sestese impiegato negli altiforni che servivano gli stabilimenti della Sesto delle Fabbriche di inizio Novecento. Le tavole in cotto (40x120cm), disposte verticalmente e montate a secco su una struttura in acciaio, creano una texture semplice ma accurata, con funzione frangisole, ritmata dai tagli orizzontali delle aperture a nastro. Questa doppia pelle, che prevede internamente una superficie coibentata a vetri, garantisce luminosità e comfort ambientale all'interno degli uffici. L'Headquarter (come pure le residenze) è stato infatti concepito con elevate prestazioni energetiche impiegando teleriscaldamento e pompe di calore per lo sfruttamento dell'acqua di falda, soluzioni che riducono pressoché a zero l'immissione nell'atmosfera di CO2. Dopo l'uso, l'acqua viene reimpressa nella falda, previo trattamento e controllo della temperatura. L'impiego di tende regolabili per microzone e in funzione della destinazione d'uso dell'ambiente permette di modulare ulteriormente la luce, contribuendo anch'essa al comfort degli interni.

L'ingresso all'edificio è stato posto su via Sacchetti, attraverso un piano terra vetrato che garantisce permeabilità visiva tra interno ed esterno e che viene utilizzato anche per micromostre di giovani artisti contemporanei visibili anche dai passanti. I piani superiori degli edifici sono forati da una spaccatura vetrata posta in posizione asimmetrica sopra l'ingresso e che bilancia il corpo aggettante sul lato verso il parco pubblico. Si trova qui la rampa di accesso ai due piani di parcheggi sotterranei che hanno una capacità di 300 auto. La massa muraria dell'edificio risulta anche su questo lato mossa e alleggerita dalle finestre a nastro e dalle lame in cotto che creano un gioco di chiaroscuri. Oltre il bureau ligneo di Rivadossi si accede alla vasta Lobby, creata tra i due corpi a L e affacciata sul giardino, dove il gioco degli archi rampanti in legno lamellare che sostengono la copertura con una luce di 40 metri, si specchia nella reflecting pool.

Sulla grande corte coperta dove si svolgono gli eventi aziendali si affacciano la palestra aziendale, il bar, di appoggio per gli eventi e la Galleria Campari, che con un suggestivo allestimento emozionale è stata concepita per accompagnare il visitatore attraverso la storia del prestigioso marchio. L'allestimento interattivo, con postazioni multimediali che ironicamente giocano con gli "oggetti" Campari (tappi, resinose colate rosse che alludono al Bitter) e un percorso multisensoriale (olfattivo, oltre che visivo) mirano non solo a ricostruire la storia del marchio e dei suoi prodotti, ma anche una tradizione di attenzione per il prodotto e per la sua immagine che si traducono nei bellissimi e famosi manifesti pubblicitari di Cappiello, Dudovich, Munari, Nespolo, nel Calendario, nell'oggettistica, nel design, come nel caso del lampadario di Ingo Maurer, in cui la bottiglietta disegnata da Depero diviene icona di se stessa.

**Per informazioni:**

[arel4expo@arelitalia.com](mailto:arel4expo@arelitalia.com)

[arelitalia.com](http://arelitalia.com)

**Sede e Segreteria Generale**

via Nerino 5 – 20123 Milano – Phone: +39 02 72529555 – Fax: +39 02 86452597 – [arel@arelitalia.com](mailto:arel@arelitalia.com)